

PATRIMONIO E TRUST

Holding: quali sono i vantaggi derivanti dalla sua implementazione?

di Angelo Ginex

Seminario di specializzazione

Holding di famiglia: opportunità, criticità e adempimenti

Scopri di più

La **holding** è un **veicolo societario** che permette di realizzare una pluralità di **interessi meritevoli** e di beneficiare, allo stesso tempo, di importanti **vantaggi**. Tra le varie opportunità, che lo strumento citato permette di cogliere, vi rientrano certamente:

- la migliore gestione della **liquidità** del gruppo;
- i **regimi fiscali** di favore in materia di tassazione diretta e indiretta;
- la pianificazione di un ordinato **passaggio generazionale**;
- la migliore gestione dei **conflitti tra soci**;
- la mitigazione del **rischio** delle attività;
- la migliore gestione della **governance** del gruppo;
- la maggiore **solidità finanziaria** nei confronti del sistema bancario;
- la **tutela del patrimonio**.

Con riferimento alla **liquidità del gruppo**, occorre evidenziare che la **holding** ne consente una **efficiente gestione**. Tralasciando il più complesso contratto di **cash pooling**, la migliore gestione finanziaria consegue già dalla semplice possibilità di raccogliere in capo alla holding i **flussi di dividendi** provenienti dalle varie società controllate o collegate, al fine di impiegarli in **finanziamenti e apporti di capitale** alle stesse (o anche in ulteriori investimenti).

Per quanto concerne i **regimi fiscali** di favore, si rileva innanzitutto che, nel caso in cui la holding sia una società di capitali, i **dividendi** scontano una **tassazione pari all'1,2 %**, dal momento che, ai sensi dell'[articolo 89 Tuir](#), l'Ires si applica solo al 5% del loro ammontare. In relazione al gruppo, poi, si rileva che è possibile optare per il **consolidato fiscale nazionale** di cui agli [articoli 117 e ss. Tuir](#), il quale consente di operare la **compensazione tra redditi imponibili e perdite fiscali** delle varie società aderenti.

Inoltre, restando in ambito fiscale, **ai fini Iva**, si segnala la possibilità di optare:

- per l'**Iva di gruppo** di cui all'[articolo 73, D.P.R. 633/1972](#) (vedi altresì il relativo decreto

attuativo, **D.M. 13.12.1979**), la quale consente di procedere alla **compensazione** di posizioni di **debito e credito Iva** delle varie società aderenti che però conservano una **distinta soggettività Iva**, ovvero;

- per il **gruppo Iva**, di cui all'[articolo 70-bis, P.R. 633/1972](#), regime introdotto dall'[articolo 1, comma 24, L. 232/2016](#), il quale consente, invece, di creare un **unico soggetto Iva** dotato di una propria partita Iva.

La *holding* offre interessanti opportunità anche ai fini del **passaggio generazionale**, in quanto consente, a seguito della **morte di un socio**, il **trasferimento ordinato** delle sue quote ai discendenti (o comunque in vita la loro **donazione**) senza che si abbia il coinvolgimento delle **società operative**. Dunque, è proprio questo il grande **vantaggio** offerto dalla holding, la quale fa sì che la fase del **passaggio generazionale** (proprio perché estremamente delicata) non coinvolga le società operative. Resta comunque inteso che sussiste altresì la possibilità che si arrivi alla **liquidazione** degli eredi, qualora la combinazione di **statuto e volontà** di quest'ultimi porti a tale soluzione.

Con riferimento alla migliore gestione dei **conflitti tra soci**, occorre sottolineare che la holding si rivela particolarmente utile poiché consente di **filtrare eventuali dissidi tra i soci** e quindi, in modo simile a quanto poc'anzi evidenziato, di evitare che tali contrasti si abbiano a livello delle **società operative**, nel qual caso non c'è dubbio che i **rischi di stallo decisionale** (o di altro tipo) sarebbero nefasti. Parimenti la holding costituisce un importante filtro per **mantenere unito un gruppo di soci**, consentendo alla **compagine familiare** di presentarsi unita nelle assemblee delle società partecipate dove sono presenti anche soci terzi.

Molto importante, poi, è la **mitigazione** del **rischio** delle attività, la quale è una diretta conseguenza della **gestione frazionata** del **business aziendale** mediante una pluralità di società operative, tutte partecipate dalla medesima holding.

Anche la gestione della **governance** del **gruppo** può essere positivamente influenzata dalla previsione di una **holding**, giacché quest'ultima, oltre ad essere configurata come un **veicolo societario** meramente **passivo** (che funge da collettore tra le varie società operative), può svolgere anche un **ruolo attivo**, ossia una vera e propria **attività di direzione e coordinamento del gruppo**.

Un'ulteriore opportunità offerta dalla **holding** è quella di permettere al **gruppo**, attraverso la redazione del **bilancio consolidato**, di presentarsi al **sistema bancario** come un'entità **più strutturata e solida**.

Infine, la holding potrebbe essere utile anche in un'ottica di **tutela del patrimonio**, soprattutto nella ipotesi in cui si faccia riferimento alla **impignorabilità** delle **quote di società di persone**, sempreché siano state inserite opportune previsioni statutarie.